

## Newsletter novità europee 2/2011

### Indice

Fondi strutturali	2
Almeno il 20% dei fondi strutturali per l'energia dopo il 2013	2
Macroregioni europee	3
Avvio della Macroregione Adriatico Ionica	3
Energia	4
Europei ed Energia - Risultati dell'Euro-Barometro	4
Info Day-Energy Efficient Building	5
Aiuti di Stato	5
Relazione sulla riunione straordinaria sugli aiuti di Stato tenutasi a Bruxelles	5
Appalti pubblici	6
Acquistare verde: Un toolkit per appalti pubblici ecocompatibili	6
Novità sulla legislazione europea	7

## Fondi strutturali

---

### Almeno il 20% dei fondi strutturali per l'energia dopo il 2013

Il bilancio a lungo termine dell'Unione europea proposto dalla Commissione il 22 giugno è secondo noi una proposta piuttosto favorevole per gli operatori dell'alloggio sociale:

- La dimensione globale della politica di coesione è mantenuta e anche leggermente aumentata;
- Il FESR sosterrà lo sviluppo regionale e locale attraverso il cofinanziamento di investimenti in R&S e innovazione, cambiamenti climatici e ambiente, sostegno alle PMI, i servizi d'interesse economico generale; infrastrutture di telecomunicazioni, energia e trasporti, infrastrutture sanitarie, istruzione e sociale, e **sviluppo urbano sostenibile**. Contrariamente al periodo attuale, tutti questi tipi di investimento in futuro potranno essere finanziati non solo con sovvenzioni, anche con strumenti finanziari (fondi di rischio, fondi di sviluppo locale, ecc.)
- Una maggiore percentuale del FESR dedicato all'efficienza energetica, alle energie rinnovabili (dal 4,5% di oggi ad almeno il 20% nel prossimo periodo di programmazione) così come allo sviluppo urbano sostenibile,
- Le Regioni più ricche dell'Unione europea (il cui PIL / pro capite supera il 75% della media UE) dovranno far convergere tutti gli stanziamenti dei fondi di coesione (tranne che per il FSE) principalmente sull'efficienza energetica e le energie rinnovabili; competitività delle PMI e innovazione.
- Le Regioni dell'obiettivo convergenza potranno dedicare la loro assegnazione a una più ampia gamma di obiettivi che riflettono la gamma più ampia di esigenze di sviluppo.
- Un bilancio maggiore per il FSE (con particolare attenzione alla formazione, al lavoro e all'inclusione sociale), Il campo di applicazione del Fondo sociale europeo sarà esteso per coprire il costo delle attrezzature legate agli investimenti in capitale sociale e umano
- L'aumento del bilancio per la ricerca e l'innovazione (con attenzione alle sfide sociali quali l'invecchiamento e il cambiamento climatico),
- La continuazione dei programmi di inclusione sociale e di contrasto ai cambiamenti climatici.

Non vi è tuttavia alcuna rivoluzione nel modo in cui la Commissione europea vede il finanziamento delle imprese sociali. C'è ancora una lunga strada da percorrere per innescare questo cambiamento.

Ora la Commissione europea presenterà le proposte legislative per ciascuna di queste politiche / programmi.

Il prossimo passo importante per noi avverrà a fine settembre con la pubblicazione delle proposte legislative per la politica di coesione. Si dovrà così agire nei confronti di tutte le istituzioni dell'UE (in particolare del Parlamento europeo e degli Stati membri) per trasformare le promesse della proposta di bilancio in realizzazioni concrete.

Links utili:

- [Press release "Investing today for growth tomorrow"](#)
- [Remarks by President Barroso on the Commission's proposals for the 2014-2020 Multi-Annual Financial Framework](#)
- [A Budget for Europe 2020](#)
- [A Budget for Europe 2020 - Part II: Policy fiches](#)
- [Multiannual Financial Framework \(MFF\): Questions and answers](#)

- ["Money where it matters – how the EU budget delivers value to you"](#)

## Politiche di Ricerca e innovazione

'Horizon 2020' è il nuovo nome per il programma quadro di RST. Questo costituirà un quadro comune per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, basato su tre voci:

- La scienza
- Le sfide della società: salute, cambiamenti demografici e benessere, sicurezza alimentare e della bio-economia; un'energia sicura, pulita ed efficiente, intelligente, trasporto verde e integrato; fornitura di materie prime, l'efficienza delle risorse e di azione per il clima e, inclusiva, società innovativa e sicura
- La leadership industriale / competitività

Proposte di bilancio 2014-2020: 80 miliardi € bilancio (confronto: 7 ° PQ, 2007-2013: € 51 miliardi; CIP: 3,621 miliardi €).

## Macroregioni europee

---

### Avvio della Macroregione Adriatico Ionica

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, presieduta da Vasco Errani, ha approvato, nella riunione del 23 Giugno, un Ordine del Giorno a sostegno della Macroregione Adriatico Ionica, di cui si riporta di seguito il testo integrale :

“La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome,

- visto che la strategia della Macroregione Adriatico Ionica è formalizzata nelle Dichiarazioni di Ancona (5 maggio 2010) e Bruxelles (23 maggio 2011), sottoscritte dai Ministri degli Esteri di otto Paesi: tre membri della UE (Italia, Grecia e Slovenia) e cinque in fase di adesione o pre-adesione (Croazia, Bosnia, Serbia, Montenegro, Albania);

- preso atto che, in questa prima fase, la Macroregione include le Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia;

- considerato che il Presidente Spacca è relatore al Comitato delle Regioni di un parere sulla Macroregione (già inviato a tutte le Regioni), nel quale spiega che la strategia punta al rafforzamento dei processi democratici e all'accelerazione del percorso di integrazione europea dei Paesi balcanici, proponendosi come un fattore di riconciliazione. Mira ad attivare un effetto propulsivo per l'area del Mediterraneo facilitando i processi di democratizzazione nei Paesi della sponda sud;

- considerato che il valore aggiunto di una strategia europea per la Macroregione risiede nei benefici di una forte integrazione tra le programmazioni tematiche e quelle realizzate su scala nazionale, regionale e locale. Le Macroregioni, infatti, possono essere considerate prioritarie nell'utilizzo di fondi comunitari contenuti in particolari programmi (es. Programma quadro ricerca e sviluppo);

- ritenuto che il punto cruciale sarà, sulla base del principio di sussidiarietà, individuare le priorità ed elaborare, in stretto partenariato con i livelli nazionali, un “Piano d'azione” a livello di istituzioni regionali e locali;

- preso atto che la proposta di conclusione del Consiglio Europeo del 23-24 giugno prevede l'approvazione della strategia europea per la Macroregione del Danubio e l'invito agli Stati Membri “a continuare nel lavoro di cooperazione con la Commissione per possibili future strategie macroregionali, con particolare riferimento alle Regioni Adriatico Ioniche”;

## IMPEGNA

le Regioni e le Province autonome italiane a sostenere la strategia per una Macroregione Adriatico Ionica.”

Il documento è stato pubblicato nella sezione “Conferenze” del sito [www.regioni.it](http://www.regioni.it) ed il link è: [www.regioni.it/upload/230611\\_Macroreg\\_Adr\\_Ion.pdf](http://www.regioni.it/upload/230611_Macroreg_Adr_Ion.pdf)

---

## Energia

### Europei ed Energia - Risultati dell’Euro-Barometro

Considerando le nuove posizioni adottate dal Parlamento europeo, questa nuova indagine si concentra su specifici temi di estrema importanza per lo sviluppo di una politica energetica dell'Unione: risparmio energetico, difficoltà di approvvigionamento energetico, l'integrazione delle reti e della Comunità europea per l'energia.

Lo studio, il cui punto principale sono gli atteggiamenti degli europei nei confronti dell'energia, ha dimostrato che c'è una forte propensione per rendere l'obiettivo del 20% di risparmio energetico obbligatorio. Il lavoro sul campo, svolto fra il 9 febbraio e 6 marzo 2011, intenzionalmente durante l'inverno rigido, e intervistando 26.574 cittadini europei, illustra un vero e proprio gap generazionale sia nel comportamento che nella percezione dei problemi energetici esistenti nell'UE. Inoltre uno dei risultati principali dimostra che la priorità degli europei è il risparmio domestico con l'esplicita domanda di misure senza un impatto finanziario.

Secondo Eurostat nel 2008, 116 milioni di europei erano a rischio di povertà ed esclusione sociale a causa della precarietà energia. Infatti, una delle principali conclusioni del sondaggio mostra che il 68% degli europei ritiene che specifiche misure tariffarie energetiche potrebbero contribuire alla lotta contro la povertà energetica.

La priorità va al risparmio delle famiglie, ma probabilmente la stretta della crisi economica, non ha favorito le misure costose. Solo il 19% ha isolato la propria casa e ancora meno (6%) ha acquistato una vettura più ecologica. Tuttavia, i cittadini di Estonia, Slovenia e Slovacchia sono stati i più attivi nell'isolare le loro case (tra il 35% e il 40%).

Quasi la metà degli intervistati (47%) vorrebbe essere in grado di misurare il proprio consumo quotidiano di energia usando misuratori "intelligenti". Italia e Svezia, dove i sistemi di contatori intelligenti sono già in uso, sono i primi della lista di paesi, con il 59% ciascuno.

Due quinti degli intervistati vorrebbe delle riduzioni fiscali per incoraggiarli a risparmiare energia, e il 36% è favorevole alla concorrenza tra i fornitori di energia. Gli intervistati hanno anche detto che vorrebbero ricevere bollette energetiche più semplici e più chiare, e che questo li aiuti a monitorare il proprio consumo.

Il risultato che merita maggiore attenzione è il supporto del 78% degli intervistati all'idea di creare una Comunità europea dell'energia. Questa rivelazione in realtà dovrebbe consentire all'UE di parlare con voce più forte per rafforzare la cooperazione in materia di reti energetiche e favorire la creazione di un fondo europeo per le tecnologie energetiche.

Per l'indagine si veda:

<http://www.europarl.europa.eu/en/pressroom/content/20110505IPR18764/html/Energy-policies-EU-citizens-want-mandatory-energy-savings>

## **Info Day-Energy Efficient Building**

La giornata informativa (Info Day) sul programma Building Energy Efficient PPP Public Private Partnerships si terrà a Bruxelles il 11 e 12 luglio 2011; durante l'evento saranno fornite le ultime informazioni ufficiali sui bandi.

Per quanto riguarda il contenuto, sembra che l'attenzione sarà concentrata su un numero limitato di argomenti.

I principali 7 punti sono evidenziati di seguito:

- L'interazione tra edifici, accumulo di energia e integrazione dei sistemi di generazione di energia e per la produzione di energia elettrica sotto forma di calore sarà uno dei punti principali
- Il secondo obiettivo sarà un approccio sistemico per gli edifici esistenti. Esso includerà l'isolamento dell'involucro e l'attenzione per i sistemi di illuminazione a elevata performance, l'efficienza energetica dei sistemi HVAC e dei sistemi di generazione di energia rinnovabile.
- Il tema delle applicazioni ad alta tecnologia e delle nanotecnologie sarà diviso in due aree. Una prima area di sviluppo si rivolgerà ad aumentare le prestazioni dei sistemi HVAC, mentre la seconda riguarderà lo sviluppo di alta tecnologia per materiali per le finestre intelligenti concepito come sistemi multifunzione che offrano un controllo maggiore dell'energia.

In particolare riguardo alle PMI, l'attenzione andrà allo sviluppo e alla validazione di nuovi "processi e modelli di business" per consentire alle PMI di lavorare insieme per offrire nuovi servizi sul mercato per la creazione di edifici più efficienti. Questo sarà affiancato da uno studio sulle metodologie appropriate per il trasferimento di conoscenze all'interno della catena del valore e in particolare alle PMI.

Un impatto significativo per riabilitare il patrimonio esistente in tempi di risorse limitate può essere ottenuto concentrandosi su un numero di edifici storici "tipo" a scala di quartiere - o anche su una dimensione territoriale più ampia in cui il patrimonio costruito presenta simili caratteristiche storiche - invece di un approccio ad un unico edificio. E' infatti generalmente stimato che quasi il 10% dello stock edifici residenziali in Europa hanno un tale valore storico. Per tali edifici vi è la necessità di sviluppare nuovi concetti, tecnologie e sistemi per l'energia e una migliore efficienza delle risorse applicabili a significativi complessi di vecchie case / palazzi storici, per lo più non protetto dalla legislazione, ma spesso caratteristico dei centri urbani in Europa. Un link al testo del bando e la Guida del candidato sarà fornito non appena pubblicato.

## **Aiuti di Stato**

---

### **Relazione sulla riunione straordinaria sugli aiuti di Stato tenutasi a Bruxelles**

Nel corso della riunione straordinaria sugli aiuti di Stato tenutasi a Bruxelles, la discussione di membri di CECODHAS Housing Europe si è principalmente focalizzata su quattro punti principali: aiuti di Stato; IVA, affari sociali e finanziamento, Responsabilità sociale delle imprese (CSR) e impresa sociale.

I membri hanno potuto spiegare ai rappresentanti della Commissione "che l'attività dell'edilizia sociale si basa a livello locale e non può influire sul commercio transfrontaliero".

Inoltre, hanno sottolineato che la metodologia inadeguata -già utilizzata dalla CE per valutare la sovra compensazione - dovrebbe essere rivista. Ciò che la Commissione deve tenere in considerazione è che l'utile prodotto dagli alloggi sociali è reinvestito nella missione sociale,

nei servizi pubblici offerti. Un approccio così limitato alla generazione di profitto, come quello dell'alloggio sociale, non può provocare alcuna distorsione del mercato.

Maggiore attenzione e riconoscimento dovrebbe portata al prodotto / risultato che le varie aziende casa offrono, e che si tratti di un servizio pubblico per tutti, non sull'effetto di ricaduta sul mercato.

I soci di CECODHAS Housing Europe hanno anche spiegato al rappresentante della Commissione "che deve essere assicurato all'alloggio sociale l'accesso ai fondi. La CE dovrebbe fornire una legislazione che renda gli investimenti in edilizia sociale attrattivi per il settore finanziario, sulla base di una valutazione differenziata tra case popolari e settore commerciale. Riconoscere che l'edilizia sociale è un mercato stabile è il primo passo da fare, per promuovere le imprese sociali e raggiungere la strategia UE di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile.

I rappresentanti della CE hanno inoltre spiegato le difficoltà che incontrano nel fornire una chiara ed efficace differenziazione tra impresa sociale e Corporate Social Responsibility. I membri di CECODHAS Housing Europe hanno suggerito che se il valore aggiunto sociale delle imprese sociali è considerato come criterio principale, non ci sarà alcuna possibilità di malinteso o contraddizione tra i due concetti.

## **Appalti pubblici**

---

### **Acquistare verde: Un toolkit per appalti pubblici ecocompatibili**

Oltre alla Guida di cui abbiamo fatto menzione nella newsletter precedente, la Commissione europea ha messo a punto una serie di strumenti per guidare le Amministrazioni nella redazione dei bandi di gara per gli acquisti verdi.

Il toolkit è rivolto ai committenti pubblici e a coloro che intendano erogare corsi di formazione, ad integrazione dei corsi sugli appalti pubblici, sul tema degli acquisti verdi.

Questo strumento è composto da 3 moduli:

1: piano di azione per gli acquisti verdi

Il primo modulo fornisce informazioni strategiche ed economiche sugli acquisti verdi. La guida spiega ai decisori politici il perché e il come impostare una strategia sui GPP: Fornisce una metodologia semplice ma efficace per sviluppare un piano d'azione per la graduale introduzione di acquisti verdi all'interno delle organizzazioni.

2: strumenti legali

Il secondo modulo fornisce un inquadramento giuridico, fornendo chiari esempi di come e dove per inserire i criteri ambientali nelle procedure di appalto pubblico nel pieno rispetto della normativa europea sugli appalti pubblici (tra cui le direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE)

La guida segue le varie fasi di un processo di appalti pubblici e spiega il modo migliore per integrare i criteri ambientali in ogni fase:

- Definizione della materia
- Descrizione delle specifiche tecniche minime che tutte le offerte devono rispettare
- Criteri di selezione relativi alla capacità degli offerenti di eseguire il contratto
- Criteri di assegnazione sulla base del quale l'amministrazione aggiudicatrice metterà a confronto le offerte
- Clausole del contratto di prestazioni da inserire nel contratto.

3: documenti pratici

Il terzo modulo è specificamente indirizzato agli addetti agli appalti. Comprende schede di prodotti che contengono esempi di criteri per prodotti e servizi che sono stati stabiliti grazie

ad una consultazione allargata delle parti interessate e sono basati su linee guida europee o nazionali.

**Questi documenti sono disponibili sul sito web:**

[http://www.federcasa.it/news/power\\_house/toolkit/toolkit\\_tecnico.htm](http://www.federcasa.it/news/power_house/toolkit/toolkit_tecnico.htm)

## **Novità sulla legislazione europea**

A fine giugno la Commissione Europea ha pubblicato due report di valutazione relativi agli appalti pubblici:

- uno con i commenti generali sulla valutazione commissionata fin dal 2009 sulle direttive appalti, i cui punti principali valutazione sono:

- le direttive hanno efficacia dell sul PPP per quanto riguarda la trasparenza e la competizione, ma non per le attività transfrontaliere;
- hanno rilevanza per quanto riguarda gli aspetti economici, l'equo trattamento e la non discriminazione;
- sono efficienti sul piano dei costi/benefici.

- Il secondo contiene la sintesi delle risposte alla consultazione sul libro verde EU sulle Direttive Appalti Pubblici. Le principali richieste che emergono dalle risposte sono le seguenti:

- generalizzare il ricorso alla procedura negoziata (licitazione privata);
- aumentare i valori delle soglie;
- fornire chiarimenti in materia di cooperazione pubblico / pubblico e definire un regime specifico per i servizi sociali;
- nessuna introduzione del concetto di "clausole sociali o ambientali" per le amministrazioni aggiudicatrici

Links ai rapporti:

[http://ec.europa.eu/internal\\_market/publicprocurement/docs/modernising\\_rules/executive-summary\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/internal_market/publicprocurement/docs/modernising_rules/executive-summary_en.pdf)

[http://ec.europa.eu/internal\\_market/consultations/docs/2011/public\\_procurement/syntesis\\_document\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/docs/2011/public_procurement/syntesis_document_en.pdf)

Infine si è tenuta una conferenza di alto livello sulla modernizzazione delle Direttive Appalti:

Il Commissario Barnier ha tracciato le linee di una possibile "riforma" concentrandosi principalmente sull'obiettivo di semplificare gli acquisti pubblici per le amministrazioni aggiudicatrici e gli operatori economici, attraverso una serie di dispositivi come la procedura negoziata generalizzata, una riduzione degli oneri amministrativi (meno documenti da presentare per gli operatori economici); un eventuale aumento delle soglie. Barnier ha promesso chiarimenti in materia di cooperazione pubblico / pubblico in House; ha parlato anche di un regime specifico per i servizi sociali con soglie specifiche; infine ha individuato negli appalti pubblici uno strumento per promuovere altre politiche: verde, sociale.

L'atteggiamento Barnier sul processo di modernizzazione sembra essere abbastanza positivo per le aziende della Casa [anche se tutte le richieste del Cecodhas non sono incluse in questa iniziativa (come le richieste di chiarimento sulla portata delle direttive, non realmente presenti anche nelle risposte al libro verde)], è ancora aperto a ricevere commenti

sulle direttive Appalti.

Purtroppo il pubblico della conferenza nella maggioranza è stato la rappresentanza del "grande settore privato", fortemente avverso ad ogni grande cambiamento sulle direttive Appalti ... il dibattito su questo tema sarà dunque difficile a causa del peso di queste lobby.

Infine il Commissario ha annunciato un progetto di proposta di normativa sulle concessioni, attualmente in consultazione interservizi CE, che diramato sarà ufficialmente dopo l'estate.

Link:

[http://ec.europa.eu/internal\\_market/publicprocurement/modernising\\_rules/conferences/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/internal_market/publicprocurement/modernising_rules/conferences/index_en.htm)